



# PAROLE IN CERCHIO

di L. Valdiserra

Il sussidiario dei linguaggi a misura di bambino: partendo da situazioni reali, vicine agli alunni, si giunge alle regole per poi riapplicarle. Questo approccio, inserito in **percorsi di comprensione** alternati a **percorsi di analisi**, consente anche di integrare lo sviluppo delle **competenze linguistiche** nella crescita personale.

In più:

- attività laboratoriali è **FACILE**, appositamente pensate per **l'inclusione**;
- il progetto di **Educazione Civica** si snoda attraverso testi narrativi e poetici altamente significativi e di forte impatto emotivo, in grado di coinvolgere bambine e bambini. Il percorso di **Arte e Musica** ha come focus le **stagioni**;
- i fascicoli con le **mappe delle letture e della grammatica** sono strumenti di facilitazione per tutti e strumenti compensativi per DSA;
- **il quaderno Famiglie di Parole** supporta lo sviluppo della competenza lessicale.

Quest'opera è allineata alle Linee guida ministeriali relative all'**Educazione Civica** e propone numerosi strumenti per una **valutazione realmente formativa** nell'applicazione delle nuove Linee guida ministeriali (OM 172/20).

Questi materiali sono riservati ai partecipanti all'evento **Coltivare la memoria di ieri e di oggi per costruire valori condivisi** del **09/04/2021**, parte del progetto **PrimariaMente**.

Per maggiori informazioni sull'opera, inquadra il QR Code

primariamente

Vai allo  
SFOGLIALIBRO

EDUCATION



# SPUNTI DIDATTICI



## MATERIALI

- **Guide al corso per progettare, insegnare e valutare** con:
  - per ogni Unità, **lezioni animate passo passo** con materiali per sviluppare ogni stimolo didattico contenuto nei libri;
  - **progettazione** per competenze e per nuclei fondanti;
  - **sistema di valutazione** con **verifiche periodiche su due livelli** con di **tabelle per la valutazione** degli apprendimenti;
  - supporto nell'applicazione della DDI e molto altro ancora...
- Strumenti per la **valutazione formativa** nell'applicazione delle nuove Linee guida ministeriali.
- **Guida in formato PDF.**
- **Verifiche, progettazione e tabelle di valutazione in formato Word** e quindi modificabili e personalizzabili.
- Materiali per la classe.
- **Guide con strumenti compensativi** per Disturbi Specifici dell'Apprendimento.
- **Materiali immediatamente disponibili** con QR Code
- **Lezioni digitali.**

## SERVIZI

- **La Lettura al centro**, progetto in collaborazione con Mondadori Libri per ragazzi, che si concretizza in varie proposte:
  - **nei volumi per lo studente**, grazie all'iniziativa *Leggendo Leggendo*, percorsi di lettura personalizzati, schede didattiche di approfondimento e attività per collegamenti diretti tra didattica e lettura;
  - **al di fuori dei testi scolastici**, momenti di formazione e spunti di riflessione con autori ed esperti.
- **PrimariaMente**. l'attività formativa dedicata specificatamente agli insegnanti di Scuola Primaria.
- **Primaria Club**, il gruppo Facebook, creato da Mondadori Education per gli insegnanti della Scuola Primaria, con notizie, materiali per la classe, opportunità formative e un ambiente per confrontarsi con i colleghi.
- **Mondadori Education, Oltre il libro**. Un accompagnamento lungo l'intero anno scolastico dedicato agli insegnanti adottanti.

# SPUNTI DIDATTICI

Esempio di materiale per la DDI: lezione digitale di Grammatica sugli articoli

The image displays three overlapping screenshots of the HUB Scuola digital lesson interface for the topic 'Gli articoli' (Articles).

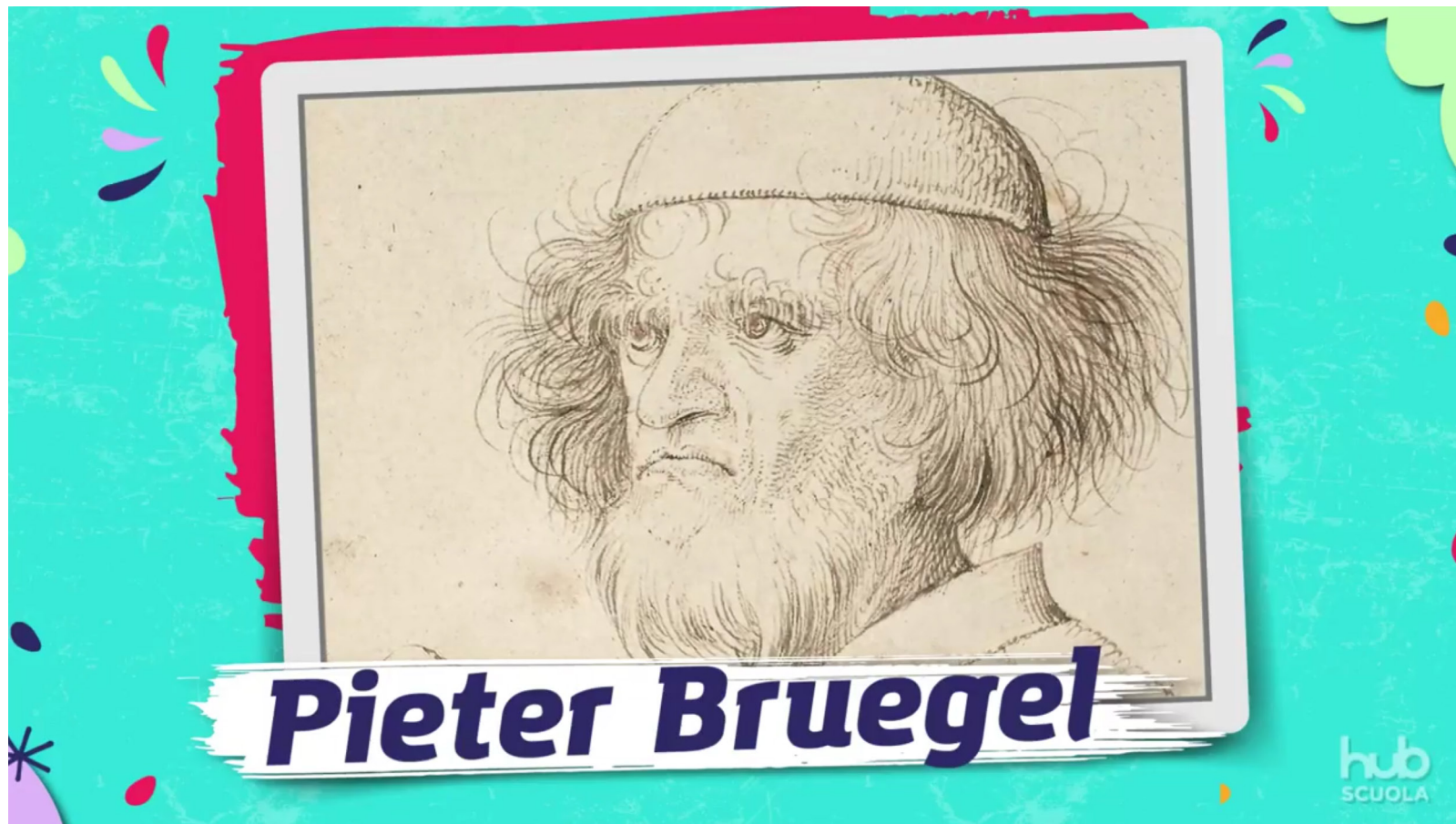
**Left Screenshot (Lesson Plan):** Shows the 'LESSON PLAN' for 'Gli articoli' dated 01/12/2020. It includes sections for 'Obiettivi', 'Tempi' (1 ora), 'Recupero', 'Lezione', 'Quick test', and 'Artifato o compito di realtà'. The 'Obiettivi' section lists 'CONOSCENZE' and 'COMPETENZE'. The 'Lezione' section is highlighted in green.

**Middle Screenshot (Esercizi):** Shows the 'Esercizi' section with 'IN DIGITALE' and 'NEL LIBRO DI TESTO' exercises. It features a video player for 'HUB Test - docente: Creazione test personalizzato' and a 'Quick test' section.

**Right Screenshot (Artifato o compito di realtà):** Shows the 'Artifato o compito di realtà' section with 'ELABORATO' and 'SPUNTI' activities. It includes a 'Valutazione' section with various assessment tools like 'Verifica', 'Griglia di osservazione per l'insegnante', and 'Rubrica di autovalutazione dell'alunno'.

# SPUNTI DIDATTICI

Esempio di materiale multimediale dal quaderno di Arte



# SPUNTI DIDATTICI

Brano **Il viaggio di Ines** tratto da *Sotto il cielo di Buenos Aires* di Daniela Palumbo

Dal brano presente nel volume, attraverso l'iniziativa *Leggendo Leggendo*, si avvia un percorso di lettura che viene approfondito anche attraverso schede didattiche dedicate, come riportato nelle pagine seguenti.

**VERIFICA FORMATIVA**

**COMPRENDO** Prima di leggere

1. Rifletti sul titolo e osserva l'immagine. Puoi aspettarti che il brano parli di:

- A.  qualcuno che fa una crociera.
- B.  qualcuno che affronta un viaggio in treno in condizioni difficili.
- C.  qualcuno che affronta un viaggio in mare in condizioni difficili.

**Il viaggio di Ines**

Daniela Palumbo, *Sotto il cielo di Buenos Aires*, Mondadori Junior

*Siamo alla metà del secolo scorso. Dalla nave che la porta in Argentina dove la sua famiglia andrà a vivere, Ines scrive al parroco del suo paese.*

1 Caro don Gaetano, dovete sapere che la vita sulla nave è durissima. Ci siamo dovute separare da papà, io e la mamma, perché ci sono le stanze dei maschi e quelle delle femmine. Stiamo in una grande camerata dove ho contato almeno trenta persone sui letti a castello. Appiccicati come le sardine in scatola. Senza bagni, acqua, elettricità. I pasti non sono granché e poi sono scarsi. I posti a tavola non ci sono per tutti perché i marinai della nave dicono che siamo in troppi. **Allora** perché imbarcano tanta gente? La mamma dice che così si fanno un sacco di soldi. Tanto la richiesta non manca.

5 Per mangiare si devono fare due turni e bisogna lottare per sedersi ai tavoli. E dopo mangiato? **Qui** viene il bello! Si va ore e ore sul ponte a prendere freddo: meno male che la zia Giovanna l'aveva detto alla mamma e lei si è portata tre coperte. Per dormire si deve scendere nei dormitori, dove niente resta un segreto per nessuno. Sento tutto quello che fanno gli altri, chi litiga, chi piange, chi sospira. La mamma dice che alla fine del viaggio ognuno di noi saprà vita, morte e miracoli dell'altro.

15 leri sera io e mio padre ci siamo affacciati in prima classe, ma gli inservienti ci hanno subito cacciati. Hanno capito che eravamo di terza classe.

20 papà dice che si vede immediatamente da come siamo vestiti. Quelli di prima classe hanno gli abiti di seta, senza le toppe e i bottoni persi. Un giorno un marinaio ci ha detto che i passeggeri di prima classe non vogliono nemmeno vedere come siamo fatti noi di terza. – Sapete cosa pensano? – ha detto. – Che siete sporchi e puzzate.

25 E poi sono convinti che voi mangiate con le mani come gli animali. Caro don Gaetano, spero che non siano persone di prima classe gli argentini.

Ines

148 Attiva gli esercizi su HUB Kids.

**COMPRENDO**

**Il significato delle espressioni**

2. Che cosa intende dire la mamma di Ines con l'espressione "saprà vita, morte e miracoli dell'altro" (righe 16-17)?

- A.  Saprà dove è vissuto e dove andrà a vivere ogni passeggero della nave.
- B.  Saprà come finirà la vita di ogni passeggero della nave.
- C.  Saprà quali miracoli si aspetta dalla nuova vita ogni passeggero della nave.
- D.  Conoscerà tutto, anche le cose più personali e private, di ogni passeggero della nave.

**I legami del testo**

3. Con quale delle seguenti parole puoi sostituire la parola **allora** nella frase "Allora perché imbarcano tanta gente?" (riga 8)?

- A.  quindi B.  proprio C.  solamente D.  inoltre

4. Come puoi sostituire **qui** nella frase "Qui viene il bello" (riga 11)?

- A.  Prima viene il bello. B.  A questo punto viene il bello.
- C.  Perciò viene il bello. D.  Intanto viene il bello.

5. "Zia Giovanna l'aveva detto alla mamma" (righe 12-13). Che cosa aveva detto zia Giovanna alla mamma?

- A.  Di portare delle coperte.
- B.  Che dopo cena si va sul ponte dove fa freddo.
- C.  Che per mangiare bisogna fare due turni.
- D.  Che bisogna lottare per sedersi ai tavoli.

6. Che cosa intende dire Ines con la frase: "... spero che non siano persone di prima classe gli argentini" (righe 26-27)?

- A.  Spero che gli argentini non viaggino in prima classe.
- B.  Spero che gli argentini non vestano in modo elegante.
- C.  Spero che gli argentini non abbiano pregiudizi su di noi come queste persone di prima classe.
- D.  Spero che gli argentini non ci abbiano visto scendere in prima classe.

**Il significato globale del testo**

7. Se tu dovessi dare un altro titolo a questo testo, quale sceglieresti?

- A.  Sul ponte della nave. B.  Don Gaetano.
- C.  Dormire sulla nave. D.  Un viaggio difficile.

**AUTOVALUTAZIONE • Rifletti sul tuo lavoro e completa**

• Quale o quali domande sono state per te più difficili? ..... Perché?

Non ho capito bene che cosa veniva richiesto.  Ho avuto difficoltà a rispondere.

149 Macro-spunti INVALSI: Ricostruire il significato del testo.

# SPUNTI DIDATTICI

Scheda *Leggendo* – Progetto *La lettura al centro* in collaborazione con Mondadori Libri per ragazzi

*Sotto il cielo di Buenos Aires* di Daniela Palumbo

**LEGGENDO**   
dagli 11 anni\*

**SOTTO IL CIELO DI BUENOS AIRES**  
DANIELA PALUMBO

Pagine: 252  
Codice: 9788804659303  
Anno di pubblicazione: 2016  
Mondadori Oscar Junior

**L'AUTRICE**  
Daniela Palumbo è nata a Roma, ma dal 1994 vive a Milano. Giornalista e scrittrice, lavora nella redazione del mensile *Scarp de' tenis* – un giornale di strada nato nel 1996 dalla Caritas Ambrosiana – e per vari editori, come Edizioni Paoline e Mondadori. Nel 2010 ha vinto il Premio letterario *Il Battello a Vapore* con *Le valigie di Auschwitz*, titolo che ha ricevuto anche i premi *Il Gigante delle Langhe* e *Laura Orvieto*. Predilige narrazioni incentrate sulla Storia e i temi sociali: i suoi libri sono stati pubblicati in vari Paesi, specialmente in Sud America. Fa parte della ICWA – Associazione Italiana Scrittori per Ragazzi, nata proprio per sostenere e promuovere la diffusione degli autori italiani nel mondo.



**LA STORIA**  
È il 1952, una famiglia decide di emigrare dall'Abruzzo per tentare una nuova vita in Argentina. Il libro segue quattro generazioni di donne attraverso Angela Maria, che accompagna la storia di sua figlia Ines, delle nipoti Estella e Luna, e della pronipote Ines. La storia entra nel vivo quando Angela Maria, suo marito Antonio e Ines raggiungono i parenti a Buenos Aires lasciando non senza nostalgia la loro terra nella speranza di un futuro migliore, che riusciranno ad avere fino a quando non saranno travolti dagli eventi della Storia. Ines, ormai adulta e impegnata insieme ad altri giovani a combattere i privilegi sociali in nome della giustizia e dell'equità, con l'inizio della dittatura è considerata una sovversiva; una notte viene sequestrata, incinta, dai militari insieme al piccolissimo figlio Pablo: soltanto la figlia maggiore Estella scappa al rapimento. Ines, il marito e Pablo spariscono nel 1978, insieme a migliaia di altre persone. Angela Maria, rimasta con la nipote, conosce l'associazione delle donne di Plaza de Mayo e inizia la disperata ricerca dei *desaparecidos*: senza sosta e con ogni mezzo madri e nonne cercano figli, figlie, parenti e nipoti scomparsi, questi ultimi adottati illegalmente dai militari e funzionari del regime. Inizia così la terza parte del libro, ambientata nel 1992, che alterna le voci di Horacio e Marcela, due ragazzi alle prese con ricordi che lentamente riaffiorano e il disagio di dover capire chi sono i loro veri genitori. Saranno Angela Maria, con le *Abuelas* (le nonne) di Plaza de Mayo, la


magistratura e un diario scritto da Estella, a dare le risposte di cui hanno bisogno per ricostruire la loro vera storia e scoprire i loro veri nomi.

**I TEMI**  
La necessità per migliaia di italiani di **emigrare** è un aspetto della nostra storia ricco di spunti di riflessione, che si intreccia con quanto i bambini osservano nella contemporaneità, direttamente o attraverso i telegiornali e i discorsi degli adulti. Far conoscere la realtà di un'epoca in cui tante famiglie italiane decisero di lasciare il luogo d'origine per necessità può essere utile per sviluppare un **approccio più consapevole** di quanto accade anche oggi. Fondamentale nel romanzo è il **ricordo** che permette di tenere uniti gli affetti, di sopravvivere al dolore e dare speranza; è il modo per ricostruire le proprie **radici** e dare sostegno al **futuro**. In alcuni casi, come per Luna, accettare quanto riaffiora dalla memoria è però difficile e doloroso e richiede lunghe elaborazioni: è la vicenda drammatica dei *desaparecidos*, che il libro racconta in modo semplice, chiaro e diretto, facendo conoscere, attraverso fatti ed emozioni, il buio della dittatura sudamericana. Nelle classi quinte, che hanno già affrontato il tema della Shoah, il testo può stimolare ricerche e approfondimenti ulteriori sul **valore della politica e della democrazia**.

\*Benché la lettura integrale del libro sia consigliata a partire dagli 11 anni, alcuni brani (in particolare la prima parte, fino a pagina 78, che tratta il tema dell'emigrazione) possono essere proposti alle ragazze e ai ragazzi del secondo ciclo della scuola primaria.

© 2020 - Mondadori Education

1

**LEGGENDO** 

La vicenda dei bambini sequestrati e adottati illegalmente da famiglie complici, da militari ed esponenti dei governi dittatoriali (gli stessi che hanno torturato e ucciso i loro genitori) è molto forte e adatta a una fascia d'età superiore.

**SPUNTI DI RIFLESSIONE**

- All'inizio del libro, si racconta di Ines e della sua famiglia al servizio di un'altra, nobile e ricca. Le differenze sociali si riflettono nell'uso del linguaggio (per esempio formule quali "donna" Letizia e "don" Aldo), nelle professioni a cui poter accedere e anche nella possibilità di frequentare la scuola (Ines rischia di non poter più studiare dovendo andare a lavorare come "serva"). Tutto questo accadeva nell'Italia del 1952, i solo circa settant'anni fa. Qualcuno ha un parente che si ricorda di quell'epoca? Fatevi raccontare la vita di quel periodo e, in particolare, alcuni episodi legati al tema delle differenze sociali.
- Lasciare la propria casa, il proprio Paese, i propri amici e le proprie abitudini per andare lontano è un grande passo; se poi la scelta è dettata dalla necessità, diventa un dolore ancora più grande. Nella prima parte del libro, fino a pagina 78, scopriamo cosa ha spinto la famiglia di Ines a emigrare. Prova a elencare e riflettere su altri motivi che spingono le persone a lasciare il loro Paese. Confrontati in classe.
- Conosci persone che hanno deciso di emigrare in un Paese diverso da quello di nascita? Prova a farti raccontare la loro storia: i motivi e le circostanze che li hanno spinti a partire, come è stato ambientarsi in un nuovo contesto, le difficoltà ma anche le gioie.
- Alle pagine 82-83 Marina, la cugina di Ines, la rimprovera perché ha dato retta a un "sovversivo" e le spiega, secondo il suo punto di vista, che cercare di cambiare l'ordine delle cose è sbagliato. Leggi con attenzione il brano. Che cosa ne pensi? Hai mai fatto o detto qualcosa che ritenevi giusto, pur sapendo che gli altri non la pensavano come te? Che cosa significa per te ribellarsi?

© 2020 - Mondadori Education

2

### 1. L'IMPORTANZA DELLE PAROLE

Nel libro compaiono delle parole che talvolta usiamo come sinonimi di altre, ma che in realtà hanno delle differenze di significato più importanti di quanto sembra.

a) Cerca sul vocabolario la definizione dei seguenti termini.

- Emigrato

.....  
.....  
.....

- Immigrato

.....  
.....  
.....

- Migrante

.....  
.....  
.....

- Apolide

.....  
.....  
.....

Scrivi sul quaderno una frase per ogni termine.

b) Rifletti sul significato delle parole che hai cercato e rispondi alle domande.

Ines e la sua famiglia che cosa sono per gli argentini?

.....  
.....

E loro invece come si considerano? .....

.....

c) Rileggi a pagina 64 il brano della lettera che Ines scrive ad Alberto mentre è in viaggio in nave e in cui racconta che cos'è per lei la nostalgia. Poi scrivi la definizione delle seguenti parole:

- Nostalgia

.....  
.....  
.....

- Malinconia

.....  
.....  
.....

Adesso cerca i due termini sul dizionario e confronta le definizioni: hai colto le sfumature di significato che le differenziano?

Scrivi sul quaderno una frase per ognuno dei due termini.

## 2. CARO AMICO TI SCRIVO

Per organizzare il viaggio, Ines scambia delle lettere con la cugina Marina che vive già a Buenos Aires. Mentre è in nave scrive alla maestra e al suo compagno di classe Alberto: confida loro come si sente, quello che vede, racconta degli episodi capitati durante il viaggio e all'arrivo, chiede notizie...

Rileggi le sue parole alle pagine 14, 17, 34, 39, 49, 56-69 e 77.

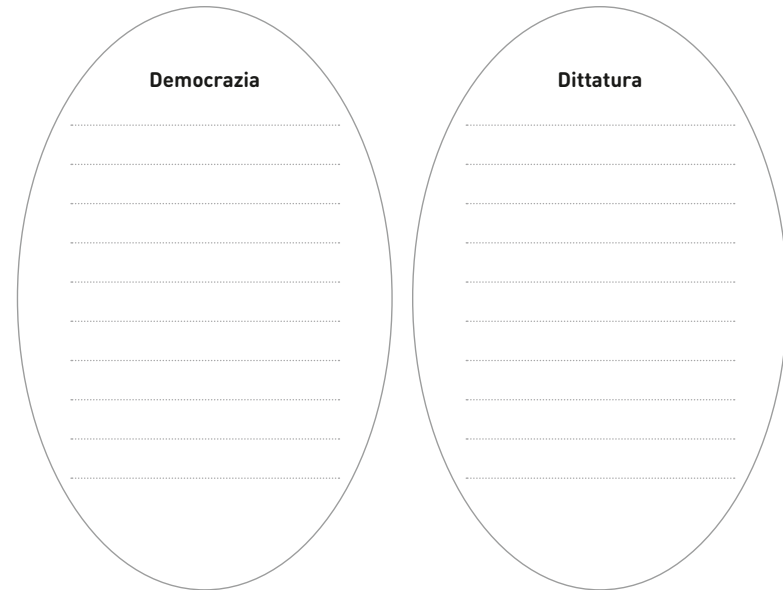
Immagina che un'amica o un amico stia per trasferirsi a vivere in un altro Paese. Scrivi una lettera di saluto, per infondere coraggio e rassicurare sul fatto che resterete sempre amici.



## 3. SCEGLIERE LA COSA GIUSTA

La vita di Ines, di Angela Maria e della loro famiglia, così come quella di quasi tutti gli argentini, viene stravolta quando cade la democrazia e si instaura la dittatura militare, che dura dal 1976 al 1983.

Confrontati in classe sul significato delle parole *democrazia* e *dittatura*, poi scrivi dentro ciascun insieme le caratteristiche che avete individuato.





# SPUNTI DIDATTICI

Scheda *Leggendo* – Progetto *La lettura al centro* in collaborazione con Mondadori Libri per ragazzi

*Il maestro nuovo* di Rob Buyea

**LEGGENDO**   
dai 10 anni

## IL MAESTRO NUOVO

ROB BUYEA

Traduzione di Beatrice Masini  
Pagine: 420  
Codice: 9788817075053  
Anno di pubblicazione: 2014  
Rizzoli Ragazzi

**L'AUTORE**  
Rob Buyea è stato per anni maestro elementare. Vive con la moglie e tre figlie in Massachusetts, dove insegna biologia ed è allenatore di wrestling in una scuola superiore. *Il maestro nuovo* è il suo primo romanzo, seguito da *Il maestro nuovo è tornato*.



**LA STORIA**  
All'inizio della quinta elementare in classe arriva un nuovo maestro. Fin dal primo giorno è subito chiaro a tutti che si tratta di un insegnante speciale. Mr Terupt, infatti, è spiritoso, empatico, coglie i suoi alunni e le sue alunne di sorpresa, li capisce, propone attività didattiche originali che riescono a coinvolgere anche i più insofferenti alla scuola, grazie a un metodo di lavoro improntato alla condivisione e alla collaborazione. Mr Terupt sta dalla loro parte, gli dà fiducia e li valorizza. Conosciamo il maestro e la sua personalità grazie ai protagonisti, quattro bambine e tre bambini, che, alternando le loro voci, raccontano quello che succede a scuola mese dopo mese, anche nei loro pensieri e nelle loro emozioni. Attraverso lo sguardo di ognuno, emerge in modo chiaro, semplice ma profondo, l'intreccio delle relazioni che si instaurano in classe, e vengono ricostruiti i rapporti familiari che stanno dietro il modo di vivere la scuola e di rapportarsi agli altri. Mr Terupt è al fianco dei suoi alunni, ne coglie i disagi e interviene puntualmente stimolando riflessioni che li aiutano a crescere e a intraprendere percorsi di cambiamento. Figure positive sono presenti anche tra i genitori, i quali cercano di rispondere meglio che possono alle piccole grandi domande dei figli. Un brutto giorno la vita della classe è interrotta da un grave incidente, del quale si ha sentore già nelle prime pagine del libro e che fa precipitare i protagonisti nel dolore e in un vortice di sensi di colpa. L'affetto profondo che i bambini e le bambine provano per il maestro sarà, insieme agli altri insegnamenti di Mr Terupt, la chiave per superare questa difficilissima prova, che riserverà però un "lieto fine", proprio come l'insegnante aveva promesso a Jessica il primo giorno di scuola, tra i reciproci grandi timori che ogni nuovo inizio porta con sé.

**ITEMI**  
Diversi temi si intrecciano in questo bellissimo libro, dove il filo conduttore è la **vita scolastica** con il gioco di **relazioni tra un insegnante e i suoi alunni**, e tra gli alunni stessi, esplorato in modo sapiente grazie all'**alternarsi di voci e punti di vista**:

sette, quanti sono i bambini e le bambine protagonisti. C'è un forte richiamo alla **didattica cooperativa**, fatta di banchi spostati e messi in cerchio per il lavoro in coppia, in piccoli gruppi o con l'intera classe, che permette ai bambini e alle bambine di conoscersi, collaborare e far emergere le caratteristiche personali. Grazie a giochi didattici creativi e a laboratori in cui si fanno esperimenti, le lezioni si animano e riescono a coinvolgere anche chi di solito è meno interessato o "resta un passo indietro".


Altro tema trattato è l'**amicizia**, in particolare quella femminile che coinvolge le quattro protagoniste: amicizia che in un primo momento è segnata dal bullismo. L'alternarsi del punto di vista di chi commette le prepotenze e di chi le subisce, mette in luce le dinamiche psicologiche che portano entrambe le parti a restare intrappolate in legami dannosi.

Anche le **relazioni all'interno delle famiglie** entrano in modo importante nelle narrazioni dei bambini e delle bambine, restituendoci la portata e le ricadute, nelle vite dei più piccoli, dei silenzi, delle assenze, dei dolori e dei sensi di colpa che talvolta si annidano tra le mura domestiche. Le situazioni difficili vanno nominate per poter essere affrontate e il libro lo fa con sensibilità, ricordandoci che l'infanzia non è propriamente l'età della spensieratezza e della gioia, ma che la possibilità di un'evoluzione positiva delle cose spesso è a portata di mano. Si richiamano quindi le **responsabilità degli adulti**, il loro saper prendersi cura dell'infanzia, senza dimenticare le risorse proprie dei bambini.

Nel libro ci sono anche i "bambini speciali", che hanno **bisogni specifici**, perché sono più fragili. Quando si entra in relazione con loro, superato qualche timore iniziale, si ha modo di esprimere aspetti di sé come la dolcezza, la pazienza, la creatività, la partecipazione, l'altruismo: tutti ne escono reciprocamente arricchiti.

Altro tema importante è quello dell'**incidente a scuola**: alla Snow Hill qualcosa di grave, accaduto durante un gioco in giardino, trascina tutti in un vortice di dolore e sensi di colpa. Qui è in gioco il difficile equilibrio che ogni insegnante deve

1

**LEGGENDO** 

trovare tra la libertà dei suoi studenti di muoversi, giocare, divertirsi e la loro sicurezza. Come si affronta, poi, il trauma a scuola? La risposta del libro è: insieme, dando voce ai sentimenti, alle emozioni, come il maestro Terupt aveva abituato a fare nei lavori collettivi: insieme ci si fa forza, si può elaborare il senso di colpa, si può imparare a vivere il tempo lento dell'attesa, a stare dentro l'incertezza tenendosi per mano.

amicizie e chi invece deve stare fuori: colpisce le altre nei punti deboli, con cattiveria, e fa leva sul fatto che alcune di loro si sentono sole, non hanno amiche. Mr. Terupt si accorge del problema e interviene in due modi: parla con Alexia portandola a riflettere sul suo comportamento, poi invita le altre bambine a sostenersi a vicenda, a stare unite, a tenere testa alla bulla per mettere fine alle sue prepotenze. Tu che cosa avresti fatto al loro posto? In che modo si può affrontare il problema del bullismo? Parlatene in classe.

• Nel corso dell'anno nascono nuove amicizie, e i bambini e le bambine della Snow Hill si fidano segreti importanti: questo li fa sentire capiti e risolti. Gli amici o le amiche possono essere un aiuto nell'affrontare i momenti di difficoltà? In che modo? Ti è capitato di confidare un segreto a un amico o a un'amica? Come ti sei sentito? E di ricevere una confidenza importante?

• Per Jessica i libri sono fondamentali e rappresentano un appiglio a cui aggrapparsi anche fisicamente nei momenti difficili: ci affonda le unghie, li stringe a sé con forza... Nel libro la bambina trova soprattutto dei modelli di comportamento: si immedesima nei personaggi che le piacciono di più e, quando è in crisi, si chiede: "Che cosa avrebbe fatto Belle al mio posto?" Quale importanza dai tu ai libri? Che cosa rappresentano per te? Anche tu ti immedesimi nei personaggi? Sono un modello di comportamento? Fai qualche esempio.

**SPUNTI DI RIFLESSIONE**

- Anche a te è capitato di dover affrontare una situazione nuova, come il trasferimento in un'altra città, un cambio di classe, di scuola o di squadra sportiva? Come ti sentivi il primo giorno? Qual è un buon modo per mettere a proprio agio un nuovo arrivato o arrivata?
- Ti piace lavorare in coppia e in gruppo? Oppure preferisci lavorare da solo, come Luke? Perché? Secondo te quali sono i vantaggi quando si lavora insieme? Qual è il lavoro di gruppo che ti è piaciuto di più? Quali aspetti hai notato? Confrontati con i compagni e le compagne.
- Nel libro si alternano le voci di sette bambini e bambine. Ti piace questo modo di raccontare? Lo trovi interessante e coinvolgente oppure hai avuto difficoltà a seguire l'intreccio? Secondo te, i diversi punti di vista permettono di conoscere meglio i protagonisti e di cogliere più a fondo lo svolgersi delle vicende? Perché?
- Alexia è una bulla: fa di tutto per mettere le bambine l'una contro l'altra e decide chi può stare dentro il suo cerchio di

2

### 1. LA COPERTINA DEL LIBRO

Spesso la copertina del libro riprende un elemento importante della storia, un personaggio, un luogo, un fatto.

Osserva la copertina del libro *Il maestro nuovo* e rispondi alle domande.

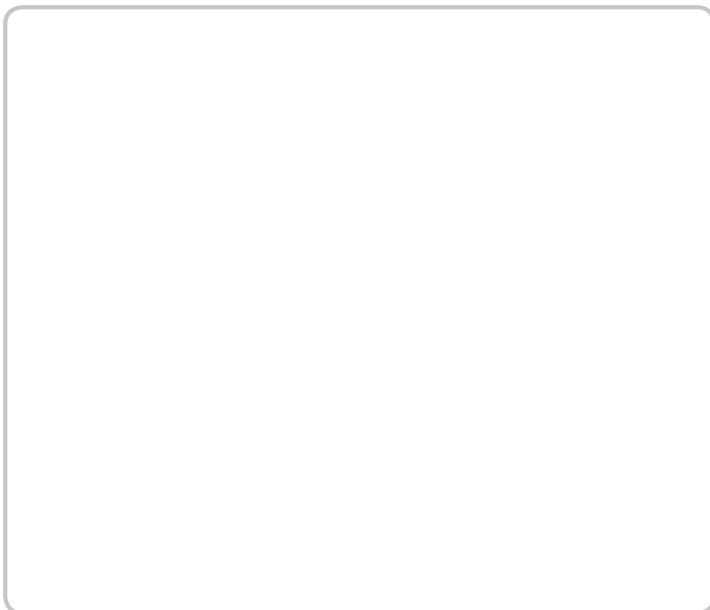
- Quale momento della storia è illustrato? .....

.....

- Chi è il personaggio ritratto? .....

.....

Prova a disegnare tu una copertina alternativa per questo romanzo.



### 2. ESPRIMERE LE EMOZIONI

Jessica il primo giorno di scuola si sente tesa e preoccupata: ha *“le farfalle nella pancia, come sulla giostra”* (pagina 18).

Scrivi delle frasi per esprimere le diverse emozioni. Riporta alla memoria le situazioni in cui le hai vissute, le manifestazioni fisiche che le hanno accompagnate, i pensieri e le sensazioni che hai provato. Puoi usare le parole suggerite oppure esprimerti liberamente.



GIOIA

Avere ..... come.....

.....



RABBIA

Avere ..... come.....

.....



PAURA

Avere ..... come .....

.....



SORPRESA

Sentirsi come.....

.....



NOIA

Essere ..... come.....

.....



TRISTEZZA

Essere ..... come.....

.....

### 3. PUNTI DI VISTA

Nel libro si alternano i racconti di Jessica, Alexia, Peter, Luke, Danielle, Anna, Jeffrey. Sono bambini e bambine molto diversi tra loro: ti sei immedesimato in qualcuno?

Sul quaderno, fai un breve ritratto del personaggio che ti è piaciuto di più di più. Com'è il suo carattere? Che cosa gli o le piace? Che cosa non sopporta? Che cosa gli o le riesce bene? Quale suo comportamento, o gesto, ti ha colpito di più?

Riporta una frase che ha pronunciato e che ritieni importante.

---

---

---

Dai racconti dei bambini e delle bambine emerge la varietà dei punti di vista sui fatti: ognuno vede e reagisce alle situazioni che si presentano in modo diverso, provando emozioni differenti.

Osserva la foto e rispondi alle domande.



Dove si trova il bambino? Che cosa fa? Perché? Quali emozioni prova? Che cosa accadrà dopo? Come si sentirà?

Scrivi una breve storia ispirata dalla foto: le domande ti guidano. Poi leggila in classe e ascolta i racconti dei compagni e delle compagne. Le storie sono diverse o si assomigliano?

Ripetete l'esperimento con un'attività svolta in classe, oppure con un fatto al quale avete assistito o di cui siete stati protagonisti. Sceglierlo insieme all'insegnante, poi ognuno lo racconta sul quaderno esprimendo anche le emozioni che l'hanno accompagnato. Infine, condividete i punti di vista.

### 4. IMPARARE IN MODO DIVERTENTE

Mr Terupt inventa dei giochi per insegnare in modo divertente. Per esempio, nelle "Parole da un dollaro" fa lavorare con il valore delle monete, le addizioni e il lessico (pagina 20). Provate anche voi con le "Parole da un euro".

Scrivete in ordine alfabetico tutte le lettere. La lettera **A** vale un centesimo, la **B** due centesimi, la **C** tre, e così via: aggiungete un centesimo a ogni lettera che segue, fino ad arrivare alla **Z**, che varrà 26 centesimi. Quando avete preparato lo schema con il valore di ogni lettera, iniziate la gara: la sfida è trovare il maggior numero di parole che diano come risultato un euro preciso sommando il valore delle lettere che contengono. L'insegnante decide la durata della gara. Le parole che non esistono saranno eliminate. Chi vincerà?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Un'altra attività che potrebbe piacere anche a voi, è la realizzazione di uno stand per far conoscere una festività (pagine 94-95, 116-117).

Si lavora a piccoli gruppi. Ogni gruppo sceglie una festività da approfondire: il Natale, la Pasqua, il Ramadan, una festa locale o di un altro Paese... e fa una ricerca. Il risultato deve essere presentato con diverse modalità: cartelloni con foto o disegni, storia e altre caratteristiche; un gioco, un'attività creativa o del cibo, per coinvolgere i visitatori e farla conoscere più da vicino.

Quando i materiali sono pronti, organizzate gli stand in classe o, se possibile, allestiteli in uno spazio della scuola dove possono essere visitati anche dalle altre classi.

### 5. LA CATENA DEI PREMI

Mr Terupt il primo giorno di scuola aveva attaccato un anello al soffitto e ne aggiungeva uno tutte le volte che la classe passava una "giornata fuori dal normale". Lo scopo era far arrivare la catena delle giornate speciali fino a terra, per poter vincere un giorno senza lezioni, da decidere e organizzare insieme (pagine 128-130).

Realizzate anche voi la catena delle giornate che ritenete speciali. Cominciate a scrivere un elenco delle giornate, poi, man mano, aggiungetene altre.

.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

Per ogni giornata realizzate un cerchio di carta che man mano si allungherà. Potete anche trovare un altro modo per tenere il conto.

Quando avete raggiunto l'obiettivo stabilito, decidete insieme come passare la giornata premio: mettete le sedie in cerchio e avviate la discussione; passatevi un piccolo oggetto per prendere la parola. Cercate di coinvolgere tutti facendo delle proposte, ascoltando gli spunti offerti dai compagni e dalle compagne ed esprimendo il vostro punto di vista.

Quando avete deciso, scrivete come sarà organizzata la vostra giornata.

.....
.....
.....
.....

# SPUNTI DIDATTICI

Esempio del servizio Mondadori Education, *Oltre il libro* per gli adottanti



**Un grande amore per le parole**  
di Emanuela Nava

# LINK UTILI

- Sfoglia libro:
  - Parole in cerchio <https://www.mondadorieducation.it/parole-in-cerchio-sfoglia libro/>
- Scheda opera:
  - Parole in cerchio <https://www.mondadorieducation.it/catalogo/parole-in-cerchio-0063108/>
- Lezione digitale di Grammatica sugli articoli <https://campus.hubscuola.it/primaria/secondo-ciclo/gli-articoli/>
- Servizio Mondadori Education, Oltre il libro per gli adottanti:
  - <https://www.mondadorieducation.it/mondadori-education-oltre-il-libro-parole-in-cerchio/>
  - Un grande amore per le parole <https://www.youtube.com/watch?v=ulMtPcagGpY>
- Aggiornamento e incontri sulla Nuova Valutazione:  
<https://www.mondadorieducation.it/valutazioneprimaria21/>
- Progetto La Lettura al centro:
  - <https://www.mondadorieducation.it/letturalcentro/>
  - Leggendo Leggendo: <https://www.legendolegendo.it>
- HUB CAMPUS <https://campus.hubscuola.it/>